



## CORRUZIONE

### Brancaleoni patteggia due anni per la truffa a "Ville venete"

Si profila un patteggiamento per la vicenda della truffa ai danni dell'ente regionale **Ville Venete**. Ieri mattina, come era ampiamente prevedibile, il gip Scaramuzza ha rinviato l'udienza al prossimo 23 gennaio. Entro quella data dovrebbe essere indicato il nuovo gip visto che Antonio Liguori è stato trasferito alla Corte d'Appello e per questo l'udienza è stata spostata.

Al centro del processo figura Marco Brancaleoni, il tecnico veneziano accusato di corruzione. Secondo il pm Tonini l'architetto dell'ente regionale delle **Ville Venete** si sarebbe fatto pagare fino a 10 mila euro da alcuni proprietari di ville in modo da far crescere le spese sostenute per il restauro degli edifici,

ottenendo contributi più consistenti rispetto al dovuto. Brancaleoni, che è originario della provincia di Rovigo, è difeso dall'avvocato veneziano Tommaso Bortoluzzi, il quale ha già raggiunto un accordo con la Procura per arrivare ad un patteggiamento di due anni. Per la moglie del tecnico, Chiara Catalano, si punta invece a un anno. Resta ancora da chiarire, come ha spiegato l'avvocato Bortoluzzi, la partita del risarcimento del danno verso **Ville Venete**. Ma per questo c'è ancora tempo fino a gennaio. Va ricordato che la Procura punta al rinvio a giudizio anche di una decina di titolari delle **ville venete** accusati dal pm Tonini.

© riproduzione riservata

